



EXPO METEO GUIDA TV SPECIALI ▾ ABBONATI LEGGI IL GIORNALE ACCEDI

1

il Resto del Carlino
BOLOGNA

ZONA GIALLA REGOLE MARCHE NO VAX CAPODANNO TREDICESIMA BEFFA OMICRON TERZA DOSE COVID DATI PROVINCE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI ▾



Cronaca di Bologna Cosa Fare Sport

Home > Bologna > Cronaca > No Vax E Follie Legali: La...

No vax e follie legali: la trincea degli ospedali

Pubblicato il 17 dicembre 2021

Dal paziente intubato che chiede di non essere immunizzato, alla donna che telefona al suo avvocato: vince la cultura del sospetto

di VALERIO BARONCINI

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE****Zona gialla in Italia: le regioni che cambiano colore. Cosa può succedere dopo Natale**



I pazienti dei reparti Covid sono sempre più numerosi

Bologna, 17 dicembre 2021 - Quella volta che un **paziente, no vax, gravissimo**, chiese di mettere per iscritto, nella cartella clinica, di **non voler ricevere alcuna vaccinazione** durante la sedazione. Infatti stava per essere intubato, ed era positivo: chi l'avrebbe mai voluto o potuto immunizzare? Oppure quella donna che, giunta in ospedale nel reparto Covid, chiese di **chiamare il suo legale per "decidere la terapia"**. Oppure il signore che si presentò in ospedale per l'ossigeno e tirò fuori dalla tasca un bigliettino stampato da una pagina **Facebook, con il "suggerimento per il medico"** e una richiesta autoritaria sulla prescrizione di medicinali. Storie che paiono inventate e invece avvengono nei nostri ospedali, al **Sant'Orsola e al Maggiore**. No vax e follie legali. Presunzioni. Cultura del sospetto. L'idea di saperne sempre più dell'altro.

Uno non vale uno sempre. Peccato, ma è così. Da popolo di commissari tecnici, navigatori e anche un po' cuochi, beh, ora siamo tutti un po' infettivologi. Di sicuro molto scienziati. Terribile, ma vero. Invertiamo la rotta: il Carlino ieri vi ha raccontato della trincea quotidiana dei medici che devono gestire chi rifiuta le cure. E gli stessi no vax, che riempiono in maggioranza le terapie intensive, pesano sui bilanci delle nostre aziende sanitarie. Ergo? Le nostre tasche.

Così, non va. Se sommiamo poi a questo fenomeno quello dei **medici irriducibili**, beh, c'è da essere preoccupati. Diversa è la **gestione dei colori, delle regole** per l'ingresso, l'uscita e il rientro dall'Italia, la cangiante selva di norme su quarantene, ricerca dei positivi, didattica a distanza. Questa altalena di input e la scarsità di output hanno portato sì alla sfiducia, e anche alla rabbia. Ed è **legittimo esprimerle, arrabbiarsi, criticare il Governo**. Ma non devono essere confuse con l'**esitanza** (e non esitazione, come ricorda la Crusca) **vaccinale. O la renitenza. O la negazione della malattia**. Sotto le Due Torri l'incidenza supera, secondo un report della Fondazione Gimbe, la soglia critica dei 250 casi ogni 100mila abitanti, arrivando a 268. Per l'area critica, ormai supera la soglia del 10% l'Emilia-Romagna (10,3%). La zona gialla, e lo sappiamo, dopo Natale potrebbe essere dietro l'angolo. Ma questo cambierebbe poco, visto



CRONACA

Disabili torturati e picchiati nel Palermitano. Blitz nella casa di cura lager: arresti



CRONACA

Vaccino Covid, seconda dose ridotta anche ai bimbi che fanno 12 anni dopo la prima

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

Covid, Iss: crescono intensive e ricoveri. Incidenza ancora in salita, lieve calo Rt



CRONACA

Covid, il picco all'inizio di gennaio. "Poi arriverà l'effetto terze dosi"



CRONACA

Variante Omicron, aumento contagi Covid e vaccino ai bambini: cosa dicono gli esperti

che ormai le mascherine sono obbligatorie in molte città anche all'aperto.

Quello che davvero spaventa è la pandemia sociale. Il labirinto di regole acuisce la rabbia, in un contesto in cui le crisi aziendali e l'erosione dei redditi pesano. Le nuove misure rischiano di essere prese con rabbia. E i no vax esasperano la situazione: le scritte al nido Roselle di cui vi parliamo oggi sono vergognose. Si parla di Governo Nazista e, più volte, **i No vax parlano di 'resistenza'**. Nei giorni scorsi abbiamo criticato ferocemente chi usava l'espressione in modo improprio. Ne abbiamo ricavato qualche pamphlet con corollario di minacce su Messenger. Beh, lo ripetiamo: chi insulta la scienza, chi mette a rischio gli altri, chi ignora e non studia, ecco, non è la resistenza.

© Riproduzione riservata



Robin Srl

Società soggetta a direzione e coordinamento di [Monrif](#)

[Dati societari](#) [ISSN](#) [Privacy](#) [Impostazioni privacy](#)

Copyright© 2021 - P.Iva 12741650159

CATEGORIE

Contatti
 Lavora con noi
 Concorsi

ABBONAMENTI

Digitale
 Cartaceo
 Offerte promozionali

PUBBLICITÀ

Speed ADV
 Network
 Annunci
 Aste E Gare
 Codici Sconto